



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

**Oggetto: Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR. FAQ AL 19 MAGGIO 2022**

**.....PER LE RISPOSTE ALLE DOMANDE DALLA N. 1 ALLA N. 9 .... VEDASI LE PRECEDENTI FAQ PUBBLICATE (FAQ aggiornate al 26 Aprile 2022)**

**.....PER LE RISPOSTE ALLE DOMANDE DALLA N. 10 ALLA N. 17 .... VEDASI LE PRECEDENTI FAQ PUBBLICATE (FAQ aggiornate al 4 Maggio 2022)**

**.....PER LE RISPOSTE ALLE DOMANDE DALLA N. 18 ALLA N. 27 .... VEDASI LE PRECEDENTI FAQ PUBBLICATE (FAQ aggiornate al 6 Maggio 2022)**

**.....PER LE RISPOSTE ALLE DOMANDE DALLA N. 28 ALLA N. 55 .... VEDASI LE PRECEDENTI FAQ PUBBLICATE (FAQ aggiornate al 12 Maggio 2022)**

#### **DOMANDA N. 56**

Sono la proprietaria unica di un "furriadroxu" nel agro di Santadi. Da cinque anni sto lavorando sul ripristino del borghetto, un edificio alla volta. Come spesso succede nella nostra zona, dato la povertà delle famiglie che abitavano in questi luoghi, gli edifici sono in uno stato attuale di forte degrado.

La mia prima domanda quindi riguarda la frase "restauro conservativo di immobili sottoposti a vincolo". Il finanziamento può essere concesso ad un progetto costruttivo classificato come demolizione e ricostruzione di un edificio, dove il progetto di costruzione segue esattamente la sagoma e le altezze (per quanto possibile seguendo la legge) e quindi si tratta del ripristino conservativo del paesaggio? Preciso che è il nostro intento utilizzare dove possibile gli stessi materiali (tanti di cui recuperati dallo



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

stesso edificio). L'effetto finale visivo sarà quello di una ristrutturazione conservatrice però, dato il livello di degrado attuale, sarebbe impossibile recuperare questo volume in altro modo.

La seconda domanda riguarda Articolo 1, punto 7: "Gli interventi potranno altresì essere finalizzati alla realizzazione e allestimento di spazi da destinare a piccoli servizi culturali, sociali, ambientali turistici (escluso ricettività), per l'educazione ambientale e la conoscenza del territorio." L'intento mio è di restaurare questo volume per continuare con il mio lavoro principale della promozione del territorio tramite arte e design contemporaneo. L'intervento, quindi, servirebbe per poter ospitare residenze d'artista dove l'obiettivo è di fare conoscere ai creativi il passato e il patrimonio della zona. Non si tratta di un uso classico della ricettività, però di una *residenza* ovvero uno scambio culturale. Il progetto includerebbe inoltre eventi culturali. La proprietà rimane aperta a tutti i visitatori, in quanto non chiusa con reti o cancelli. Il finanziamento può essere concesso ad un progetto come questo?

**RISPOSTA N. 56**

Con riferimento al quesito n. 1, si rappresenta che è ammissibile a finanziamento il recupero delle volumetrie preesistenti o comunque un intervento di messa in sicurezza e di valorizzazione dei ruderi/resti che rimangono visibili, anche ad esempio con apporti tecnologici per favorire visite virtuali dei luoghi e riscoprire gli aspetti originari dei beni.

Non è invece ammissibile la totale demolizione e ricostruzione, seppur fedele, di un immobile.

In relazione al secondo quesito, fermo restando quanto detto sopra, le finalità descritte rientrano pienamente tra quelle previste dall'Avviso.

**DOMANDA N. 57**

in merito al Bando per la protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale, avremmo bisogno di sapere se le strutture ex minerarie lontane dai centri abitati, sono considerate ammissibili.

**RISPOSTA N. 57**

Si richiama, al riguardo, quanto previsto dall'art. 2 dell'avviso, laddove si prevede che:

"Ai fini della definizione delle tipologie di architettura rurale oggetto dell'intervento, è di riferimento il Decreto del MiBAC 6 ottobre 2005 (in attuazione della Legge 24 dicembre 2003, n. 378 recante disposizioni per la tutela e la valorizzazione dell'architettura rurale), nonché le tipologie rurali identificate dal Piano Paesaggistico Regionale (PPR) della Regione Sardegna.

Le tipologie di architettura rurale sono individuabili negli edifici ed insediamenti storici che siano testimonianze significative della storia delle popolazioni e delle comunità rurali, delle rispettive economie agricole tradizionali, dell'evoluzione del paesaggio. Rientrano in questa definizione, a titolo esemplificativo:

- a) **edifici rurali:** manufatti destinati ad abitazione rurale (case coloniche) o destinati ad



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

attività funzionali all'agricoltura (mulini ad acqua o a vento, frantoi, etc.), o ad attività didattiche (scuole rurali, masserie didattiche, ecc.) che abbiano o abbiano avuto un rapporto diretto o comunque connesso con l'attività agricola circostante e che non siano stati irreversibilmente alterati nell'impianto tipologico originario, nelle caratteristiche architettonico-costruttive e nei materiali tradizionali impiegati;

- b) strutture e/o opere rurali:** i manufatti che connotano il legame organico con l'attività agricola di pertinenza (fienili, ricoveri, stalle, essicatoi, forni, pozzi, recinzioni e sistemi di contenimento dei terrazzamenti, sistemi idraulici, fontane, abbeveratoi, ponti, muretti a secco e simili);
- c) elementi della cultura, religiosità, tradizione locale:** manufatti tipici della tradizione popolare e religiosa delle comunità rurali (cappelle, edicole votive, chiese campestri e rurali, ecc.), dei mestieri della tradizione connessi alla vita delle comunità rurali, ecc.
- d) tipologie dell'insediamento rurale storico extra urbano rilevabili sul territorio regionale sardo quali a titolo esemplificativo stazzi, medaus, furriadroxius, boddeus, bacili, cuiles, ecc..**

**In conclusione, si evidenzia che, dalle poche righe evidenziate nel quesito presentato, la casistica rappresentata non parrebbe rientrare tra gli interventi ammissibili a finanziamento.**

#### **DOMANDA N. 58**

Nel caso di una chiesetta rurale, il cui primo impianto risale alla seconda metà dell'800, ricostruita più volte, la cui ultima e completa demolizione e ricostruzione risale agli anni '80 in quanto pericolante, rientrerebbe nella casistica utile per ottenere il finanziamento avendo il manufatto esistente meno di 70 anni? L'area non rientra in ambito di tutela paesaggistica ed il bene non è oggetto di dichiarazione di interesse culturale. Inoltre, nel caso il fabbricato esistente non dovesse avere la possibilità di ottenere il finanziamento poiché ha meno di 70 anni, potrebbe essere ammessa l'area dove sorge il bene, come luogo di culto con una storia di circa 150 anni?

#### **RISPOSTA N. 58**

Entrambe le casistiche rappresentate sembrano non rientrare tra gli interventi ammissibili a finanziamento.

**Il Direttore Generale**

Renato Serra